



• I tre presidenti del Bike Club Egna: Arthur Cappelletti, Herbert Girardi e Roberto Mich



• I ragazzini dell'Unterland Market (Foto Bruno Tonidandel)

Bike Club Egna, in sella da 40 anni ma senza una sede

L'anniversario. Nel marzo 1979 venne fondata l'Unterland Market. Alla presidenza Arthur Cappelletti, Herbert Girardi e Roberto Mich. Oggi la società ha 250 soci di cui un centinaio di ragazzini

BRUNO TONIDANDEL

EGNA. Era una dolce serata di fine inverno in quel marzo del 1979, appunto 40 anni or sono. Una serata che ha avviato la ruota del ciclismo nella Bassa Atesina, perché in quell'occasione è nata la «Società ciclistica Unterland Market» di Egna. Si è dato insomma l'avvio ad una attività che si è dilungata in crescendo in questi lunghi anni fino ad ora. Il ciclismo però ad Egna era abbastanza diffuso e da una foto un po' sbiadita, scattata probabilmente 45 anni fa, possiamo annoverare come ciclisti Herbert Bonatti, Giuliano Valgoi, Paul Pedri, Siegfried Bampi, Franz Bonatti e il bidello delle scuole Langes. Purtroppo alcuni di loro non ci sono più. Gli artefici invece della fondazione di questo sodalizio sono stati Herbert Girardi e Mario Cimadon due veri atleti che facevano anche ciclismo ma anche fondo, affiancati poi, nel primo direttivo, da Roland Robatscher vice presidente, Elio Cirimbelli segretario, Giorgio Piffer cas-

• **«Abbiamo chiesto un bike park senza ottenere alcuna risposta»**

• **10 direttori sportivi si suddividono fra Egna, Montagna e Salorno per gli allenamenti**

• **Tra i big del sodalizio i fratelli Baldo, Roberto Mich e i cugini Cimadon**

sieri e Thomas Walter, Valentino Peruzzo, Rudolph Herbert, Luigi Betta e Luciano Favero. Dopo i primi quattro anni, nel dicembre del 1983, nella sala dell'albergo «Andreas Hofer», il direttivo, alla presenza anche dei consiglieri comunali Bertignoll e Casera, si è rinnovato e l'assemblea dei soci ha confermato presidente sempre Girardi, vice Mario Cimadon con l'inserimento di Renato Baldo, Tullio Berghem, Germano Cimadon, Dieter Schmid e Sergio Zorzi. Lo sponsor principale era la famiglia Gamper, titolare forse del primo supermercato nella Bassa Atesina, appunto l'«Unterland Market» ad Egna, molti anni dopo rilevato dal Despar. Con le casacche verde e giallo gli atleti della squadra della Bassa Atesina si sono distinti in molte gare in regione ma anche fuori e sempre in competizioni su strada, ma anche nell'organizzazione di manifestazioni ciclistiche come la selezione dei Giochi della Gioventù e la corsa per attribuire il titolo di campione sociale. Le punte di diamante in questo periodo erano i fratelli Baldo, Ferdinando e Michele, Roberto Mich e i cugini Cimadon. Dopo 10 anni gli atleti di Egna hanno cambiato casacca per colpa... di Roberto Mich che, al termine della sua fortunata attività agonistica nella categoria dilettanti, nel 1989 aveva aperto un negozio di bici in pieno centro storico, frequentato sempre più da giovani e giovanissimi che scelsero come specialità il mountain bike. L'«Unterland Market» venne quindi riformata con la denominazione di «Bike Club Egna» e con a capo Roberto Mich. Il nuovo direttivo non ha cancellato dai programmi della rinnovata società il ciclismo su strada, ha voluto solo dedicarsi maggiormente ai ragaz-

zini che amavano più le ruote. Come del resto avviene tuttora. Mich rimase in sella al «Bike Club Egna» per 10 anni, fino al 1999. Fino a quando all'orizzonte del mountain bike locale comparve Arthur Cappelletti. E ciò avvenne quasi per scherzo in quanto, 9 anni prima, la moglie Irene regalò al marito, una bici, un rampichino, acquistato proprio nel negozio di Mich. La signora Irene non immaginava certo che, quasi, quasi Arthur si innamorasse più della bici che della sua signora. Ed in effetti da allora Cappelletti cominciò a macinare chilometri e chilometri non solo fra i boschi ma anche sulle strade europee. Questo maratona del pedale divenne presidente del «Bike Club», appunto nel 1999 e lo è tuttora e sarà difficile scalzarlo da questa posizione perché dalla sua ha i 250 soci ma soprattutto gli oltre 100 ragazzini che cura amorevolmente insegnando loro come si pedala ma soprattutto come ci si comporta con gli avversari: un maestro insomma di sport ma soprattutto di vita. In questa sua azione nei confronti delle giovani leve si avvale di 10 direttori sportivi che si suddividono fra Egna, Montagna e Salorno in quotidiani allenamenti. E proprio l'altra sera, in una cena a Gleno, si è festeggiato alla grande questi primi 40 anni della società ciclistica di Egna, presente anche una parte del primo direttivo. Arthur Cappelletti ha voluto precisare che il successo di questo sodalizio si basa anche sulla continuità d'azione: «In 40 anni - ha detto - il presidente sono stati solo tre: Herbert Girardi, Roberto Mich e il sottoscritto; stessa cosa per i vice. Siamo senza una sede - ha detto Cappelletti - e abbiamo anche chiesto un bike park senza ottenere nessuna risposta».



• I giovani «Ramarri» dell'Unterland Market



• Ferdinando Baldo con Girardi



• Un giovane Fabio Cimadon premiato dall'allora presidente Herbert Girardi



• I primi ciclisti ad Egna